



„Adorazione dei pastori“ da Giorgione da Castelfranco detto „Giorgione“ (ca. 1505)

Dobbiamo amare così tanto Dio da lasciare ogni peccato per amor Suo. E chi lascia il peccato, lascia tutte le cose. Bisogna morire a tutte le cose e vivere nella totale solitudine. Chi muore costantemente a se stesso, dà continuamente un nuovo inizio alla propria vita. Il Signore dice: „chi vede me, muore a se stesso e vive per me“. La dimora di Dio è l'anima che lo ama. S. Nicolò di Flüe, 1486 (trad. propria)

Con gioia inserisco nei miei auguri di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo, le parole del santo di cui abbiamo festeggiato il 600° anniversario della nascita, San Nicolò di Flüe. Il contenuto e lo stile del testo possono suonare un po' estranei al nostro orecchio. Ci inducono comunque a riflettere. E questo fa parte della missione di un santo.

Ringrazio di cuore per il Suo lavoro e impegno a servizio della nostra Chiesa locale e auguro Buone Feste e la ricca benedizione di Dio per l'ormai vicino anno 2018.



Vitus, ep.
+ Vitus Huonder
Vescovo di Coira